
Ue: Dichiarazione di Porto, "unità e solidarietà per battere la pandemia". Tra gli obiettivi occupazione e riduzione della povertà

“Sottolineiamo l'importanza dell'unità e della solidarietà europee nella lotta contro la pandemia di Covid-19. Tali valori hanno definito la risposta dei cittadini europei alla crisi e sono anche al centro del nostro progetto comune e del nostro peculiare modello sociale. Ora più che mai l'Europa deve essere il continente della coesione sociale e della prosperità. Ribadiamo il nostro impegno ad adoperarci per un'Europa sociale”. È il primo dei tredici punti della “Dichiarazione di Porto”, emersa oggi dal vertice informale dei capi di Stato e di governo Ue riuniti nella cittadina portoghese.

“Dall'inizio della pandemia di Covid-19, l'azione rapida, critica e globale a livello dell'Ue e nazionale ha protetto milioni di vite, posti di lavoro e imprese”, vi si legge. “Lo stesso spirito di unità e solidarietà ha ispirato il nostro storico accordo del luglio 2020 sul Quadro finanziario pluriennale e lo specifico sforzo per la ripresa nell'ambito di Next Generation Eu. Nel momento in cui acceleriamo le transizioni verde e digitale, questo massiccio investimento europeo e le riforme associate consentiranno all'Unione e ai suoi Stati membri di intraprendere con determinazione il percorso di riforma verso una ripresa equa, sostenibile e resiliente”. All'indomani del Social Summit, i leader scrivono: “il pilastro europeo dei diritti sociali è un elemento fondamentale della ripresa. La sua attuazione rafforzerà lo slancio dell'Unione verso una transizione digitale, verde ed equa e contribuirà a conseguire una convergenza verso l'alto in ambito sociale ed economico e ad affrontare le sfide demografiche”. “Come stabilito nell'agenda strategica 2019-2024 dell'Ue, siamo determinati a continuare ad approfondire l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali a livello dell'Ue e nazionale, tenendo debitamente conto delle rispettive competenze e dei principi di sussidiarietà e di proporzionalità”. “Accogliamo con favore i nuovi obiettivi principali in materia di occupazione, competenze e riduzione della povertà”.

Gianni Borsa